

Bando per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 47 del 7 maggio 2013

BANDO APERTO DALL'1 LUGLIO 2013 AL 30 NOVEMBRE 2013

1. FINALITA'

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio, in collaborazione con il Comune di Ferrara, intende favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

Il contributo viene concesso applicando:

- le disposizioni previste dal regime *de minimis* così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 379 del 28/12/2006) *;
- le disposizioni previste dal regime *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 337/38 del 21/12/2007) **.

2. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a **126.000 euro**, oltre a 24.000 euro messi a disposizione dal Comune di Ferrara per il finanziamento delle premialità di cui al successivo articolo 8.

3. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili ad una delle seguenti voci:

- avvio di nuove attività d'impresa (comprese le imprese iscritte al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di Ferrara a far data dall'1 gennaio 2012);
- piano di sviluppo aziendale, che comporti una crescita dimensionale dell'impresa anche attraverso:
 - l'acquisizione diretta di quote o di azioni di impresa costituita nella forma di società di persone o di capitali, economicamente e finanziariamente sana, non già collegata, in misura tale da consentirne il possesso della maggioranza delle quote o il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - la trasformazione della natura giuridica dell'impresa nella forma di società di capitali;
 - l'ampliamento dell'attività dell'impresa attraverso l'acquisto di azienda.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta per ottenere il contributo previsto dal seguente bando:

- aspiranti imprenditori;
- nuove imprese già esistenti in possesso dei seguenti requisiti:

Aspiranti imprenditori:

- occupati, inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità¹ (il cui stato dovrà essere comprovato da idonea documentazione), residenza o domicilio (di almeno uno dei proponenti) nella provincia di Ferrara e che siano intenzionati

1

Si considerano:

- inoccupati o disoccupati: persone alla ricerca di occupazione, compresi i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali o persone mai entrate nel mercato del lavoro, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione;
- cassintegrati: lavoratori sospesi dal lavoro in Cassa Integrazione
- Iscritti alle liste di mobilità: lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione o di mobilità.

ad avviare (con relativa dichiarazione di inizio attività) un'impresa localizzata nella Provincia di Ferrara entro il 31 marzo 2014.

Nuove Imprese con sede e/o unità operativa nella Provincia di Ferrara che siano:

- iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Ferrara ed attive a far data dall'1 gennaio 2012.

Le imprese beneficiarie si impegnano a mantenere in Provincia di Ferrara (e Comune di Ferrara, nei casi di cui alla premialità – si veda articolo 8. *Premialità*) la sede e/o unità operativa realizzata con il sostegno della Camera di Commercio e del Comune di Ferrara per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute. Parimenti, la cessazione per qualsiasi ragione, dell'attività di impresa, entro 36 mesi dalla data di erogazione del contributo darà luogo alla revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute.

5. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione al contributo le imprese che:

- risultino inattive;
- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione e si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);
- abbiano beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa;
- che abbiano già beneficiato del contributo in occasione delle precedenti edizioni del bando, di cui alle deliberazioni della Giunta camerale n. 153 del 30 novembre 2010 e n. 39 del 13 marzo 2012, nonché del *Bando per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese situate nel Centro storico di Ferrara*, di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 153 del 22 novembre 2011 e del *Bando per la concessione di contributi per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese femminili* di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 5 del 17 gennaio 2012.

IMPORTANTE - Sono, inoltre, escluse dall'ammissione al contributo, le imprese, ad eccezione delle imprese individuali, che rientrino nelle condizioni di cui all'articolo 4, comma 6 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135*** (**si veda nota in calce al bando**).

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

E' ammessa una sola domanda, da parte della medesima impresa riferita, alternativamente, ad una delle due tipologie di intervento previste dal bando.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le seguenti spese, sostenute nei periodi sotto indicati (farà fede la data del documento di spesa) da:

- **aspiranti imprenditori:** dall'1 gennaio 2013 al 31 marzo 2014;
- **nuove imprese già esistenti** (iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Ferrara a far data dall'1 gennaio 2012 ed attive alla data di presentazione della domanda): dall'1 aprile 2012 al 31 dicembre 2013.

riconducibili agli interventi previsti dal bando:

1. parcelle notarili e costi relativi alla costituzione o alla trasmissione dell'impresa;
2. acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività;
3. impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
4. acquisto o rinnovo di attrezzature di protezione degli accessi ai locali in cui sono esercitate le attività d'impresa (serrande e saracinesche, cancelli collocati a chiusura di protezione delle aperture di facciata degli stessi);
5. acquisto di attrezzature relative a tecnologia sulla sicurezza e cioè, a titolo esemplificativo: sistemi di allarme, videosorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per video-sorveglianza, video-protezione con cassetta di registrazione e assimilabili, anche collegati a Centri di Controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati, nonché sistemi di videoallarme antirapina - configurati secondo i requisiti tecnici indicati nel capitolato di cui ai Protocolli d'intesa siglati tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali di categoria - in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sulla tutela della privacy";
6. quote iniziali del contratto di franchising, nel limite del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
7. acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
8. registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche;
9. spese per la realizzazione-implementazione, nel limite del 30% dell'investimento complessivamente ammesso, del sito internet aziendale;
10. ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;
11. consulenza e servizi specialistici nelle aree:
 - marketing;
 - logistica;
 - produzione;
 - personale, organizzazione e sistemi informativi;
 - economico-finanziaria;
 - contrattualistica;
12. acquisizione di servizi di acquisizione di servizi di *mentoring* aventi lo scopo di supportare l'imprenditore nella gestione nei primi 2 anni di attività;
13. acquisizione di servizi di consulenza offerti dalle associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi operanti nella provincia di Ferrara ed aventi lo scopo di assistere l'aspirante imprenditore nelle seguenti aree:
 - definizione di dettaglio del progetto imprenditoriale anche con riferimento all'individuazione e valutazione di opportunità in atto che favoriscano l'accesso al credito per lo start-up;
 - valutazione sulla qualità e sulla cantierabilità del progetto;
 - stesura del Business Plan e del piano degli investimenti;
 - gestione amministrativa e principi del controllo di gestione;
 - gestione e recupero crediti;
 - amministrazione del personale;
 - finanza e rapporti con le banche;
 - previdenza obbligatoria e integrativa;
 - internazionalizzazione;
 - attivazione dell'iter burocratico amministrativo previsto per l'avvio dell'attività d'impresa.

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad apposti contratti stipulati dall'impresa con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto.

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese relative alle prestazioni di manodopera di qualsiasi natura;
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- le spese sostenute per l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese documentate da note e ricevute, se non nei casi espressamente previsti dalla normativa fiscale di settore;
- spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado dei soggetti richiamati, nonché da imprese a questi ultimi riconducibili (in quanto facenti parte degli organi societari o degli assetti proprietari);
- spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere tempestivamente comunicati, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del nulla osta.

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconoscibile è pari al **40%** dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA e di altre imposte e tasse), sino ad un massimo di **6.000 euro**. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale gli interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a 4.000 euro.

8. PREMIALITA'

Le premialità saranno assegnate con i criteri di cui all'articolo 9 (ordine cronologico, previa verifica di ammissibilità) in caso di:

- a) domande presentate da nuove imprese con **sede e/o unità operativa, oggetto del presente contributo**
- b) domande da parte di aspiranti imprenditori che intendano localizzare la loro attività (sede o/o unità operativa)

nel comune di Ferrara, entro la zona denominata "Grattacielo" avente i confini riportati in calce al bando****

In subordine, in caso di disponibilità di risorse dopo avere soddisfatto le domande di cui ai precedenti punti a) e b)

- domande presentate da imprese localizzate o che saranno localizzate (sede legale e/o unità operativa) nel territorio dell'intero **Comune di Ferrara**;

In tali casi l'importo del contributo massimo erogabile ai sensi del precedente punto 7. *Ammontare del contributo* viene elevato a **7.000 euro** sempre calcolato nel limite del **40%** delle spese sostenute ed ammesse, con l'utilizzo del plafond di 24.000 euro messo a disposizione dall'Assessorato alle Attività Produttive e Pari Opportunità del Comune di Ferrara.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine cronologico di spedizione delle domande, previa verifica di ammissibilità da parte di un **Comitato Tecnico** composto da due rappresentanti della Camera di Commercio e da un rappresentante del Comune di Ferrara. Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri e parametri tenendo conto che potranno essere totalizzati al massimo 100 punti:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1	Fattibilità tecnica ed economica	15
2	Accuratezza, qualità e documentazione	15
3	Esperienza del titolare e dei soci (curricula di studio e professionali), partecipazione ad eventuali corsi di formazione e/o aggiornamento (titolare e/o dipendenti)	20
4	Progetti sviluppati a seguito di percorso di orientamento presso una delle associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi operanti nella provincia di Ferrara	5
5	Grado di innovatività e/o creatività del progetto d'impresa	15
MAGGIORAZIONI		PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
6	Imprese a prevalente partecipazione femminile o giovanile ² o costituite in prevalenza (totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria) da inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità	10
7	Imprese con attività rilevante nei settori del turismo, cultura e legati alla valorizzazione del territorio o operanti in ambito sociale ³	10
8	Modalità organizzative che tengano conto della conciliazione famiglia lavoro ⁴	10
TOTALE		100

La soglia minima di ammissibilità è di 50 punti su 100, di cui almeno 30 punti dovranno risultare dalla somma della valutazione dei criteri di cui ai punti 1, 2 e 3.

Al termine dell'istruttoria e valutazione il progetto potrà risultare:

- ammesso e finanziato;
- ammesso e non finanziato (per esaurimento risorse disponibili);
- non ammesso (per mancato raggiungimento della soglia minima del punteggio);
- non ammissibile (per mancanza di requisiti formali).

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

2

Sono considerate a prevalente partecipazione femminile:

- imprese individuali in cui il titolare è donna;
- società di persone in cui il numero di donne rappresenta almeno la maggioranza dei componenti della compagine societaria, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- società di capitali e società cooperative in cui le donne detengono almeno la maggioranza delle quote di capitale e costituiscono almeno la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione;

Sono considerate a prevalente partecipazione giovanile: le imprese la cui totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria (maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) dei soci e degli amministratori abbia un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (non abbia compiuto il 36° anno alla data di apertura del bando)

3

imprese impegnate nei settori no-profit, nei servizi alla persona, nella difesa dell'ambiente e nella responsabilità sociale d'impresa

4

A titolo esemplificativo, si considerano modalità organizzative che tengono conto della conciliazione famiglia-lavoro: sistemi di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro; programmi e azioni per il reinserimento di lavoratori/lavoratrici che rientrano da periodi di congedo di almeno 60 giorni; servizi innovativi ritagliati sulle esigenze specifiche dei lavoratori e delle lavoratrici.

Modalità di compilazione

La domanda di contributo, da redigere su apposito modulo (in distribuzione agli sportelli della Camera di Commercio e scaricabile dal sito www.fe.camcom.it), dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ed accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Trasmissione delle domande

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente:

- **per posta**, con raccomandata A/R, al seguente indirizzo
Camera di Commercio di Ferrara
Ufficio Marketing del Territorio, Innovazione e Qualità
Via Borgoleoni, 11 – 44121 Ferrara
indicando sulla busta la dicitura "Domanda di contributo bando creazione e sviluppo nuove imprese, edizione 2013";
- **per via telematica, con sottoscrizione digitale** del legale rappresentante dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:

protocollo@fe.legalmail.camcom.it

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate **da una casella di posta elettronica certificata**. E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardo nel ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Periodo di presentazione

Le domande potranno essere presentate **dall'1 luglio 2013 al 30 novembre 2013**.

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione. In questo secondo caso, sarà altresì valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

La notizia relativa al provvedimento di chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà pubblicata sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Ferrara e avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti. La notizia stessa sarà riportata anche sul sito del Comune di Ferrara.

11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base di quanto precisato al precedente articolo 9. *Valutazione delle domande.*

Tra tutte le domande aventi la stessa data di spedizione sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo ammesse con data precedente.

Entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, l'Ufficio competente, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari (articoli 4 e 5) e della completezza della documentazione allegata alla domanda, provvederà a redigere la graduatoria sulla base dell'ordine cronologico derivante dalla data di spedizione. Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà dell'Ufficio avvalersi dell'assistenza di esperti, richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo. La Camera di Commercio di Ferrara e la Comune di Ferrara si riservano, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di

controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio e la Comune di Ferrara, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riservano la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale della Camera di Commercio di Ferrara.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui al precedente articolo 11. *Istruttoria e concessione del contributo.*

Le imprese beneficiarie dovranno risultare regolarmente iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio e risultare altresì attive. In riferimento agli aspiranti imprenditori, gli stessi dovranno avere avviato la propria attività nei termini previsti dall'articolo 4.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile risponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

N.B. – Con riferimento ad eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) si rimanda a quanto previsto dall'articolo 6. spese ammissibili. Non sarà, pertanto, possibile fare valere spese diverse (per tipologia) da quelle ammesse, se non alle condizioni indicate al citato articolo 6.

13. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, utilizzando l'apposito modulo, entro 90 giorni dalla realizzazione del progetto e, in ogni caso, non oltre il 30 giugno 2014.

Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata fotocopia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: fotocopia del bonifico bancario o postale, fotocopia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro, fotocopia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito).

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonché del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni dalla comunicazione.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'eventuale contributo assegnato **sarà revocato** nei seguenti casi, dando luogo ad obbligo di restituzione, se già liquidato, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- riduzione del totale delle spese, ammesse a seguito della verifica sulla rendicontazione presentata, al di sotto della soglia minima di euro 4.000,00 al netto di IVA (si veda articolo 7. *Ammontare del contributo*);
- mancata trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, nei termini previsti dal successivo articolo 13. *Rendicontazione*;

- rendicontazione di spese inferiori nella misura del 60% o più rispetto a quelle indicate ed ammesse a preventivo;
- mancato rispetto dell'impegno a mantenere la sede e/o unità operativa nell'ambito Comunale per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del contributo, come precisato all'articolo 4. *Soggetti beneficiari*;
- rinuncia da parte del beneficiario.

*** Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379, del 15 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 Euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1998/2006): 1) aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; 2) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

**** Definizione degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 337/38, del 21 dicembre 2007. Tale regime consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" nel settore agricolo non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1535/2007): 1) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; 2) aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia degli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

**** A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformita' con la disciplina comunitaria. Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, **non** possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

Pertanto, le imprese già fornitrici della Camera di Commercio al 1° gennaio 2013, non potranno essere ammesse al contributo, mentre le altre imprese potranno essere beneficiarie solo se in condizione di non contrasto con la

presente normativa al momento dell'ammissione alle agevolazioni.

**** Confini ricompresi tra le seguenti vie:

Corso Piave fino a via san Giacomo (rotondo di Via Darsena),
proseguendo per via Felisatti e fino a via Gustavo Bianchi.

Via Gustavo Bianchi fino a viale Belvedere.

Viale Belvedere fino a via Barriere, proseguendo per viale Cavour fino a via Manini.

Via Manini fino a via Poledrelli, fino a corso Vittorio Veneto per tornare fino a corso Piave.